

Fondazione Elisabetta Germani
Centro Sanitario Assistenziale
Carta dei servizi CDI



CARTA DEI SERVIZI

Centro Diurno Integrato

Edizione 2022

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

SOMMARIO

CHI SIAMO	3
LA NOSTRA MISSIONE	4
L'ORGANIZZAZIONE	5
L'ÉQUIPE DEL CENTRO	6
COME RAGGIUNGERCI	7
LA STRUTTURA	8
FINALITA' E DESTINATARI DEL SERVIZIO	8
ACCESSO ED ORARI DI APERTURA	9
MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZI	9
ACCOGLIENZA DELL'UTENTE IN STRUTTURA	10
I SERVIZI OFFERTI AGLI UTENTI	11
DIMISSIONI	13
CERTIFICAZIONE SPESA SANITARIA	13
DIRITTI DELL'UTENTE E RECLAMI	13
LA SICUREZZA	14
LE DONAZIONI	14
QUALITA'	14
CODICE ETICO	15
GIORNATA TIPO DELL'UTENTE IN CENTRO DIURNO INTEGRATO	15
LA CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA	16
LE RETTE	19

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

CHI SIAMO

L'Ospedale Germani, inaugurato- nel maggio 1898 per volontà della nobildonna cremonese Elisabetta Germani, era inizialmente destinato alla cura, assistenza e ricovero di “cronici, infermi di malattie acute, poveri e dipendenti delle cascine” di proprietà della Fondatrice.

Nel 1901 ottenne il riconoscimento in Ente morale.

Nel corso degli anni l'Ente è cresciuto ed ha mutato in parte le funzioni originali.

Ha ospitato profughi, terremotati messinesi, sfollati a causa della guerra, persone provenienti dai manicomi e tubercolotici inviati dal consorzio cremonese. L'Ente ha sempre cercato, nel rispetto degli scopi della fondatrice, di rispondere agli stati di bisogno che si sono manifestati nelle diverse epoche storiche.

In base alle indicazioni testamentarie della Sua Fondatrice, il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Germani è formato da cinque membri ed è presieduto da S.E. Mons. Vescovo della diocesi di Cremona attraverso persona da Lui delegata.

Dal 1° gennaio 2003 l'Ente ha trasformato la sua natura giuridica in Fondazione, diventando pertanto una struttura di diritto privato ed assumendo la denominazione di **Fondazione Elisabetta Germani – Centro Sanitario Assistenziale**.

L'Ente ha assunto la qualifica di ONLUS, cioè Ente Non Lucrativo di Utilità Sociale.

Oggi la struttura ha un ruolo importante nella rete dei servizi alla persona, nell'ambito della programmazione territoriale, provinciale e regionale, e si propone come struttura aperta al territorio dove l'utente può trovare risposte qualificate e propositive nel campo della geriatria e della disabilità.

Questa sua vocazione al territorio è stata dichiarata sia nello Statuto che nella Carta dei Valori adottata dall'Ente nel dicembre 2001.

Le risposte al bisogno, espresso e inespresso, vengono fornite attraverso un intervento sanitario e sociale, omnicomprensivo e globale, finalizzato a migliorare la qualità di vita dell'utente, indipendentemente dal suo grado di non autosufficienza.

I principi e le direttive di azione contenuti nella dottrina sociale della Chiesa Cattolica guidano la riflessione dell'Ente nella definizione dei propri valori di riferimento:

- riconoscimento ed affermazione della centralità della persona come individuo e tutela della sua dignità
- riconoscimento e mantenimento di un ruolo attivo nella comunità dell'individuo fragile, anche se collocato all'interno di un servizio residenziale
- integrazione con i servizi esterni operando a favore dell'individuo debole con il territorio e sul territorio
- affermazione della struttura come centro socio sanitario qualificato e credibile per le famiglie, gli operatori, il volontariato, la comunità
- affermazione come luogo di formazione e diffusione della cultura geriatrica
- riconoscimento dell'importanza e del valore del personale quale risorsa essenziale per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

LA NOSTRA MISSIONE

La Fondazione Elisabetta Germani ha come obiettivo lo svolgimento di attività sanitaria ed assistenziale, la promozione della salute, il recupero o il mantenimento delle capacità psico-fisiche, nel rispetto della dignità della persona.

Per il raggiungimento di questo fine, tutto il personale, attore fondamentale del processo di qualificazione dell'assistenza erogata, è tenuto a comportamenti adeguati per il mantenimento di un alto livello professionale e per lo sviluppo dei rapporti con gli utenti.

L'attività della struttura è imperniata sui seguenti principi fondamentali:

uguaglianza ed imparzialità: è assicurata nei riguardi degli utenti, l'uniformità delle prestazioni, nel rispetto dei diversi bisogni dei singoli.

continuità: l'organizzazione garantisce la continuità delle prestazioni sanitarie ed assistenziali mediante la predisposizione di opportuni turni di servizio.

diritto di scelta: l'attività prestata è volta a rispettare il principio della libera scelta da parte dell'utente.

efficienza ed efficacia: l'erogazione delle prestazioni viene effettuata in modo razionale, senza che sia compromessa l'efficacia del servizio, in modo da raggiungere la maggior funzionalità possibile in relazione alle esigenze degli utenti ed alle risorse disponibili.

partecipazione: vengono valutate osservazioni, critiche, proposte come contributo al miglioramento del servizio. A tal riguardo l'utente o il familiare ha il diritto di accedere alle informazioni che lo riguardano, di esporre verbalmente o per iscritto eventuali reclami, di formulare proposte per il miglioramento del servizio.

personalizzazione del servizio: Per ogni utente del servizio viene redatto un Progetto Individuale (PI) in cui vengono indicati i bisogni e gli obiettivi e viene redatto un Piano di Assistenza Individuale (PAI) che risponde ai bisogni identificati per ogni utente, a quelli dal lui percepiti, indica gli obiettivi da raggiungere e pianifica gli interventi.

sicurezza: aspetto fondamentale per la Fondazione; realizzato mediante una politica di qualità. Ad ogni utente viene garantita a sicurezza di riferirsi ad un'équipe di professionisti specializzati e capaci in ogni area in cui operano e agli operatori un continuo aggiornamento rispetto alle evidenze scientifiche e all'evoluzione della normativa. Il Piano organizzativo Gestionale viene costantemente aggiornato e diffuso a tutti i professionisti divenendo linea guida nell'operare quotidiano.

presa in carico: lo sviluppo della propria capacità di "PRESA IN CARICO" del bisogno e del "PRENDERSI CURA" delle persone attuando servizi di prossimità, garantendo la continuità assistenziale, la ricomposizione della frammentazione della filiera sei servizi e la qualità delle prestazioni erogate.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

ascolto: Il nostro modo di operare è strutturato in un atteggiamento attivo per raccogliere stimoli, suggerimenti, desideri e aspettative dei nostri interlocutori.

qualità: operiamo garantendo qualità a tutti i livelli.

innovazione: ricerchiamo soluzioni sempre migliori in grado di rispondere alle esigenze dei nostri residenti.

integrazione con il territorio: siamo consapevoli che la comunità nel quale operiamo rappresenti una ricchezza da coinvolgere per nel nostro agire.

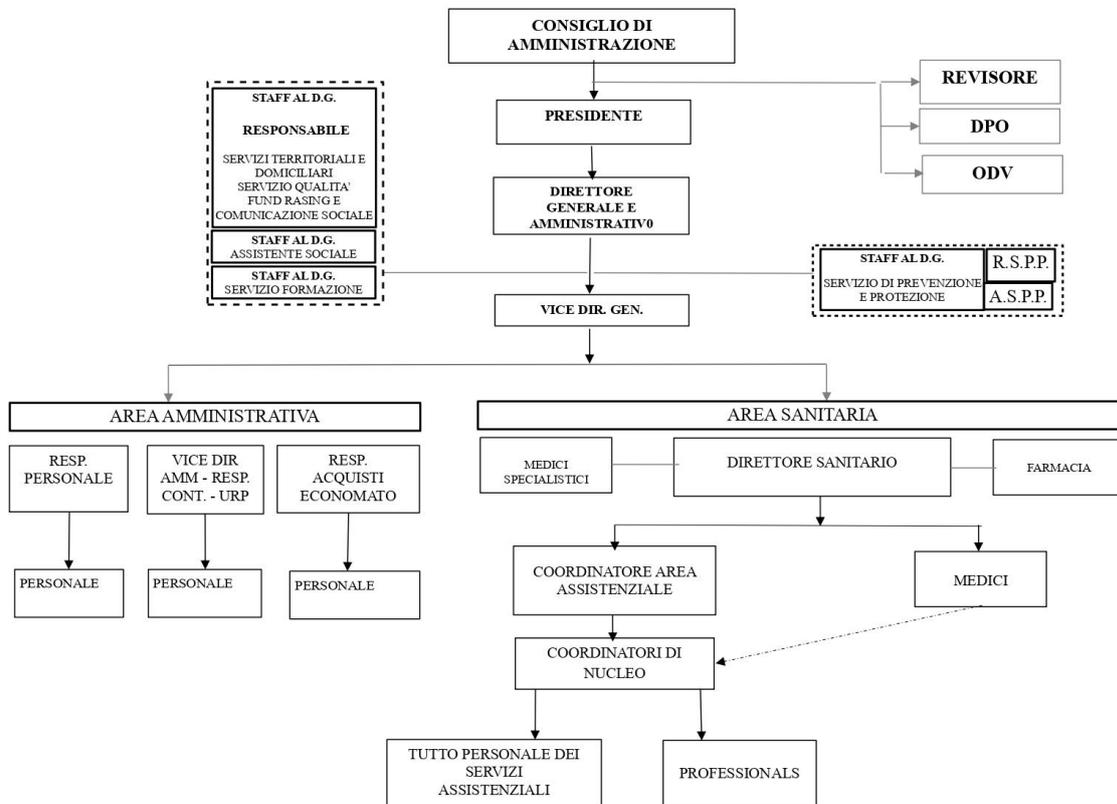
La Fondazione è autorizzata e accreditata per **40 posti di Centro Diurno Integrato**.

Capacità ricettiva: 40

Autorizzazione al funzionamento definitiva: Decreto Direttore Generale dell'Asl di Cremona n. 241 del 30/04/2009 per n. 40 posti.

Accreditamento: Decreto Direttore Generale dell'Asl di Cremona n. 241 del 30/04/2009 per n. 40 posti.

L'ORGANIZZAZIONE



APPROVATO DAL CDA IL 31/05/2021

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

L'ÉQUIPE del centro

L'utente è seguito da una équipe multi professionale che in base alle caratteristiche e ai bisogni della persona presa in carico, può essere composta dalle seguenti figure:

- **Direttore Sanitario:** ha la responsabilità e il controllo delle attività sanitarie – assistenziali e valuta l'assistenza erogata agli Utenti.
- **Medico:** collabora con il Medico di Medicina Generale, che è il responsabile del piano diagnostico terapeutico, e collabora con l'équipe alla realizzazione di tutti i processi di cura al fine di realizzare il Progetto Individuale e il Piano Assistenziale Individuale.
- **Coordinatore di Area:** guida il gruppo di coordinatori di nucleo e coordina lo svolgimento dell'attività di assistenza.
- **Coordinatore di Nucleo:** organizza e cura il lavoro infermieristico ed assistenziale, l'igiene e il confort alberghiero. E' pertanto la figura di riferimento per i familiari.
- **Psicologo:** svolge colloqui di supporto, sostegno e orientamento ai famigliari, parenti e care-givers dei residenti del Nucleo Alzheimer e in caso di necessità anche degli altri Nuclei.
- **Fisioterapista:** è un professionista che lavora in collaborazione con l'équipe multidisciplinare per la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute dell'utente. Svolge attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie e psicomotorie utilizzando terapie fisiche, manuali e massoterapiche. Propone inoltre, laddove necessario, l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia.
- **Infermiere:** responsabile dell'assistenza generale infermieristica partecipa alla identificazione dei bisogni di salute e di assistenza infermieristica della persona e formula i relativi obiettivi; pianifica e valuta l'intervento infermieristico e garantisce la corretta applicazione.
- **OSS:** provvede ai bisogni di base delle persone residenti.
- **Educatore:** collabora con l'équipe al miglioramento della qualità di vita delle persone, mantenendo e/o stimolando nuovi interessi e conservando le funzionalità presenti. Coadiuvata le figure di riferimento (Medico e CdN) nel mantenimento dei rapporti tra l'équipe e i familiari e tra gli utenti e i loro caregivers.
- **Terapista Occupazionale:** professionista sanitario della riabilitazione che fornisce indicazioni sulle strategie e gli interventi finalizzati a migliorare la qualità della vita attraverso la cura dell'ambiente, l'addestramento del personale assistenziale e la proposta di attività significative.

Fondazione Elisabetta Germani Centro Sanitario Assistenziale

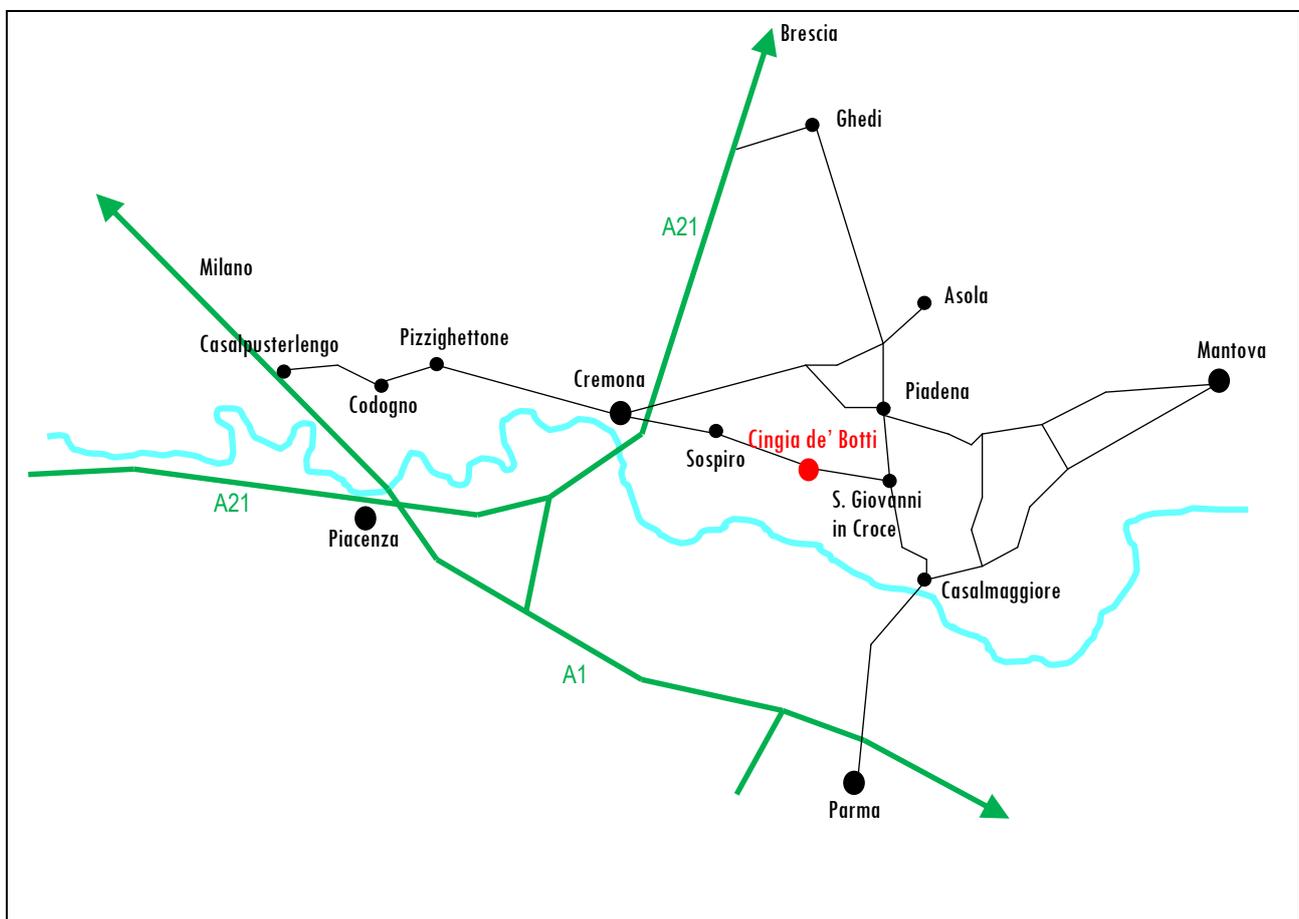
Carta dei servizi CDI

COME RAGGIUNGERCI

La Struttura è ubicata fuori dal paese di Cingia de' Botti in via Pieve Gurata 11 ed è facilmente raggiungibile:

- da Cremona mediante la S.S. Giuseppina a 20 Km da CR
- da Parma e Mantova mediante la S.S. Asolana seguendo le indicazioni per CR.

Di fronte all'ingresso della Fondazione è ubicata la fermata del pullman della linea Cremona – Casalmaggiore.



Di fronte alla struttura è presente un ampio parcheggio coperto video sorvegliato. La copertura è effettuata con pannelli fotovoltaici che consentono, insieme ad altre iniziative, il contenimento dei consumi energetici alla struttura.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

Il servizio è a pagamento, con rette deliberate annualmente dal Consiglio di Amministrazione, come da prospetto allegato

ACCESSO ED ORARI DI APERTURA

Il CDI prevede un'apertura dalle ore 8.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi e si caratterizza come struttura flessibile nei suoi contenuti e nelle modalità dei servizi offerti.

L'utente e la propria famiglia possono scegliere la modalità di frequenza se quotidiana o quella dettata dalle diverse esigenze individuali.

E'previsto un servizio di trasporto per l'accesso al centro ed il ritorno a domicilio che potrà essere assicurato in base alla disponibilità.

Il Medico responsabile del centro è disponibile al colloquio telefonico con i familiari durante i turni di servizio e previo appuntamento.

La Direzione Generale e Sanitaria sono disponibili durante la settimana, previo appuntamento attraverso la Portineria.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è aperto al pubblico dalle ore 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì.

L'ufficio è a disposizione per tutte le esigenze informative sull'accettazione e sui tempi di attesa.

Il personale dell'ufficio è a disposizione per visitare la struttura, previo rispetto delle normative anti Covid 19 vigenti, dalle ore 9.00 alle ore 11.30 e il pomeriggio dalle ore 14.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì.

Tel. 0375-9602200/285

Fax: 0375-96481

Mail: urp@fondazionegermani.it

MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI

L'ammissione al CDI avviene mediante richiesta da parte dell'utente o della famiglia, su consiglio del Medico di Medicina Generale o dell'Assistente Sociale di riferimento.

Prima dell'ingresso viene di norma effettuato un colloquio con i familiari e con l'utente per valutare le principali motivazioni che hanno determinato la richiesta di inserimento.

Il coordinatore del Servizio provvede a fissare un appuntamento tra il richiedente e/o il suo familiare ed il Medico Responsabile il quale, congiuntamente al Coordinatore valuta la situazione del richiedente ed il suo bisogno assistenziale.

Una volta valutata positivamente la possibilità di accoglienza si procede all'inserimento, in base alla disponibilità.

Criteri di priorità in ingresso:

- Residenti nel comune di Cingia de' Botti
- Gravità sanitaria (segnalata da Direzione Sanitaria)
- Gravità sociale

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

- In mancanza ordine cronologico

In ogni caso la priorità di ingresso sarà subordinata alle risorse di personale ed al case mix presente nella struttura.

MODALITA' OPERATIVA DI ACCESSO AI SERVIZI

- Inoltro domanda all'URP con compilazione modulistica
- Valutazione della domanda e risposta circa la possibilità di ingresso

La presa in carico e la frequenza del Centro Diurno avverranno nel pieno rispetto delle recenti normative Nazionali e regionali relative alla prevenzione dell'infezione Covid-19.

Prima della presa in carico (primo accesso) è prevista l'esecuzione di un test Anti SARS-CoV-2 antigenico o molecolare nelle 48 ore precedenti.

L'ingresso delle persone con sintomatologia suggestiva di COVID – 19 è rimandato alla completa risoluzione dei sintomi, anche se in presenza di un test antigenico o molecolare negativo.

Ogni giorno all'ingresso e durante la permanenza all'interno del Centro, è attiva una sorveglianza sanitaria volta a cogliere eventuali sintomi meritevoli di esecuzione di tampone.

Documenti da portare al momento dell'ingresso:

- Fotocopia Carta d'identità
- Fotocopia Tessera sanitaria/Carta regionale dei servizi
- Fotocopia Tesserino di esenzione
- Fotocopia verbale di invalidità
- Fotocopia provvedimento di nomina tutore/amministratore di sostegno
- Fotocopia Stato di famiglia

ACCOGLIENZA DELL'UTENTE IN STRUTTURA

L'ingresso nel centro di un nuovo utente è un momento delicato e di difficile gestione per l'utente e per le figure professionali che operano all'interno della struttura.

L'utente e/o il familiare si recano all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per espletare le pratiche amministrative e per firmare il contratto d'ingresso.

L'equipe multiprofessionale del centro provvede ad illustrare all'utente e al familiare le varie attività e "la giornata tipo" del servizio. Vengono attivate le strategie e gli interventi per rendere meno traumatico l'inserimento in struttura, valutando le caratteristiche individuali e i bisogni clinico-assistenziali di ciascuna persona.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

I SERVIZI OFFERTI AGLI UTENTI

Attività sanitaria - infermieristica

- Somministrazione di terapie prescritte dal Medico di Medicina Generale. I farmaci sono a carico dell'utente.
- Screening periodici. Rilevazione di parametri vari (pressione arteriosa, frequenza cardiaca, glicemia, peso corporeo). La rilevazione viene svolta su prescrizione del medico di Medicina Generale o del Medico responsabile del centro, se la ritiene necessaria.
- Esecuzione elettrocardiogramma: viene effettuata secondo indicazione del Medico responsabile del centro, se necessario.
- Esecuzione prelievi ematici: possono essere effettuati al centro, su prescrizione del Medico di Medicina Generale.
- Medicazioni cutanee: la prescrizione di medicazioni deve essere fatta dal Medico di Medicina Generale o dal Medico del centro. La fornitura del materiale di medicazione o e dei prodotti per uso topico è a carico dell'utente.

Attività assistenziale

- Servizi alla persona: supporto e protezione nelle attività della vita quotidiana;
- Bagno assistito: viene proposta a tutti gli utenti una volta alla settimana in accordo con gli utenti e/o i familiari sulla base della programmazione ricorrente. Al bagno segue la cura dei capelli.
- Somministrazione e assistenza al pasto.

Fisioterapia

IL CDI è dotata di una palestra; il servizio si attiva su segnalazione del Medico di Medicina Generale o del Medico del centro.

Il Servizio di Riabilitazione prevede attività in palestra o direttamente nei locali del centro.

L'attività in palestra prevede:

- trattamenti individuali di riabilitazione neuromotoria e/o di tipo ortopedico
- rieducazione al cammino, esercizi di carico ed equilibrio.
- Attività funzionali: per migliorare l'articolazione e coordinazione degli arti superiori favorendo i compensi dei deficit sensitivi e percettivi.
- attività di piccolo gruppo per riattivazione psicomotoria.
- terapie fisiche: somministrazioni con modalità prescritte dal Medico di agenti fisici (elettro, ultrasuono, radar, magneto, laser, diatermia)
- valutazione degli ausili e addestramento al loro corretto utilizzo.

Servizio Educativo

L'attività educativa si integra con le attività sanitarie ed assistenziali per valorizzare la persona nella sua globalità e mantenere nell'anziano l'interesse per una socialità viva.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

Gli educatori nella struttura organizzano sia attività di carattere a piccoli gruppi o personalizzate (attività di cucina), se inserite nel piano assistenziale individualizzato (PAI).

SERVIZI ALBERGHIERI

Ristorazione

La Fondazione Germani è dotata di servizio interno di cucina.

Il menù è stagionale a rotazione, approvato dalla Direzione sanitaria.

Il menù settimanale è esposto in sala da pranzo. Ogni utente a dieta libera, ha la possibilità di scegliere tra il menù del giorno e le varianti.

Per problemi di masticazione, deglutizione o dietetici sono predisposte diete personalizzate.

Viene servita anche la merenda e su richiesta la colazione e la cena

Il servizio di cucina è controllato attraverso il sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point).

ALTRI SERVIZI

Servizio di parrucchiera e barbiere

E' aperto all'interno della struttura il salone della parrucchiera a disposizione degli utenti.

Effettua le seguenti prestazioni: taglio, piega, tinta, permanente.

Servizio di assistenza religiosa

L'Istituto garantisce l'assistenza religiosa prestata da un sacerdote cattolico nonché da una suora dell'ordine delle Ancelle della Carità.

Servizi sociale

Il servizio sociale fornisce:

- consulenze e informazioni rispetto a problematiche e procedure di tipo amministrativo e giuridico (es. Amministratore di sostegno ecc.);
- orientamento rispetto ai servizi interni della Fondazione;
- informazioni e collegamento con la rete territoriale dei servizi alla persona.

Portineria

La portineria ed il centralino telefonico della Fondazione sono presidiati con la presenza di un operatore dalle 7,20 alle 20. Il servizio telefonico permette di contattare il centro con numero diretto.

Distributori automatici di bevande

Sono in funzione diversi distributori automatici di bevande calde, fredde, gelati e alimenti preconfezionati.

Radio-TV

E' presente nel CDI e in diversi locali comuni della Fondazione l'apparecchio televisivo.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

La struttura dispone poi, in convenzione, di un Servizio di Laboratorio di Analisi e di un Ambulatorio di Consulenza Diabetologica.

DIMISSIONI

Qualora l'utente decida di essere dimesso dalla struttura è tenuto ad informare il medico del centro o il coordinatore o gli uffici amministrativi.

Le dimissioni possono altresì avvenire per cessata rispondenza della struttura alle necessità del soggetto. In questo caso la dimissione viene concordata e pianificata con i famigliari o con i servizi sociali per assicurare la continuità delle cure.

Viene rilasciata la lettera di dimissione.

CERTIFICAZIONE SPESA SANITARIA

La Fondazione, come previsto dalla normativa regionale, rilascia ogni anno agli utenti la dichiarazione prevista a fini fiscali nei tempi utili per la presentazione della denuncia dei redditi. La dichiarazione viene inviata a domicilio tramite mail o posta ordinaria, salvo che sia diversamente richiesto.

DIRITTI DELL'UTENTE E RECLAMI

E' diritto dell'utente:

- Ricevere un trattamento che sia rispettoso della libertà e della dignità della persona, adeguato alle esigenze sanitarie ed assistenziali del caso.
- Chiedere ed ottenere informazioni sul suo stato di salute.
- Godere della riservatezza che necessità terapeutiche e regole deontologiche professionali impongono. Ove l'Utente non sia in grado di determinarsi autonomamente, le informazioni dovranno essere fornite alle persone che ne hanno diritto.
- Conoscere preventivamente la retta di frequenza e quanto in essa non ricompreso.
- Individuare il personale mediante il cartellino di identificazione.
- Avere la possibilità di esprimere osservazioni o presentare reclami a seguito di possibili disservizi o comportamenti od atti che abbiano negato o limitato, a giudizio dell'utente, la possibilità di fruire delle prestazioni richieste. A questo proposito il coordinatore di nucleo è tenuto a ricevere le osservazioni e reclami verbalmente espressi dagli utenti e dai loro familiari ed eventualmente riferirne a chi di competenza.
- L'eventuale scheda per la segnalazione di reclami o suggerimenti, potrà essere recapitata attraverso una delle seguenti modalità:
 - Posta elettronica all'indirizzo: urp@fondazionegermani.it
 - Posta ordinaria all'indirizzo: Fondazione Elisabetta Germani ONLUS - via Pieve Gurata 11 - 26042 Cingia de' Botti (CR)
 - Via fax al n. 0375-96481

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

- Consegna diretta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
- La risposta ai reclami pervenuti avverrà da parte della Direzione Generale o Sanitaria entro un tempo massimo di 60 giorni dalla data di ricevimento.
- Con le stesse modalità può essere presentata la richiesta di **accesso alla documentazione sociosanitaria** da parte degli aventi diritto. La documentazione è rilasciata con il nulla osta della Direzione Sanitaria entro 30 giorni dalla richiesta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

LA SICUREZZA

La Fondazione è particolarmente attenta a garantire la sicurezza dei residenti e dei lavoratori. In particolare è garantito il rispetto delle disposizioni di legge in materia di prevenzione incendi, sicurezza statica, impianti elettrici, termoidraulici e ascensori.

Nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs 81\2008) è stato predisposto e costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi in cui sono stati analizzati i rischi ambientali, suddivisi per mansioni, ed individuate le misure più idonee per la loro riduzione.

All'interno della struttura sono presenti il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente per la tutela della salute dei lavoratori.

La Fondazione ha elaborato il manuale previsto dal D.Lgs 155/97 (Sistema di analisi dei rischi e controllo dei punti critici sulla produzione alimentare) e attivato il sistema di controllo di qualità della catena alimentare (HACCP).

LE DONAZIONI

Le oblazioni a favore della Fondazione, che persegue elusivamente finalità di assistenza socio-sanitaria, effettuate tramite assegno o bonifico sono deducibili, come da Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Si può contribuire anche al momento della dichiarazione annuale dei redditi, apponendo la firma nell'apposita casella del 5 per mille e indicando il codice fiscale della Fondazione: 80004310191

QUALITA'

La rilevazione della qualità percepita, intesa come lettura soggettiva da parte del destinatario del servizio della capacità di soddisfare i propri bisogni, avviene annualmente mediante la richiesta di compilazione di questionari anonimi agli utenti e ai loro familiari.

I dati rielaborati vengono analizzati dal Consiglio di Amministrazione e successivamente vengono fatti oggetto di riflessione con il responsabile.

I risultati vengono esposti dandone comunicazione agli utenti ai familiari e ai dipendenti. Gli esiti della valutazione insieme alle idee e ai suggerimenti espressi sono uno stimolo importante di miglioramento.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

CODICE ETICO

Come previsto dalla Dgr 8496 del 26/11/08 e dalla DGR 3540 del 30/5/2012, la Fondazione è dotata di un proprio Codice Etico che rappresenta il documento ufficiale contenente la dichiarazione

dei valori, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'Ente nei confronti dei "portatori di interesse" (dipendenti, fornitori, utenti ecc.).

E' deliberato dal Consiglio di Amministrazione e costituisce, unitamente alle prescrizioni portate dal Modello Organizzativo, il sistema di autodisciplina aziendale. L'Ente ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

GIORNATA TIPO DELL'UTENTE IN CENTRO DIURNO INTEGRATO

Il Centro Diurno è attivo dalle 8.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì.

All'ingresso del CDI per chi accede al servizio autonomamente, sarà rilevata la temperatura corporea e compilato modulo di triage da parte dell'operatore preposto all'accoglienza. Eventuali variazioni andranno comunicate agli operatori del servizio con tempestività. In accordo con il Caregiver, potranno essere valutate soluzioni personalizzate, quali accesso solo il pomeriggio o solo il mattino, oppure in giorni specifici della settimana. Nelle giornate in cui la persona non è presente al CDI si potrà valutare un progetto individuale al domicilio.

Nella mattinata, sono previste varie attività predisposte dall'equipe multidisciplinare, nella quale l'operatore socio sanitario è la figura professionale con la quale l'utente mantiene un ruolo privilegiato, in quanto si occupa dell'assistenza e della supervisione nell'esecuzione delle attività di base della vita quotidiana, verifica lo stato dell'igiene personale, e i relativi interventi (bagni, cura dell'acconciatura o altro), controlla l'alimentazione (compresi interventi di aiuto per la corretta assunzione degli alimenti) e collabora con gli educatori nell'offrire momenti di ricreazione e svago (attività di cucina, lavori di cucito, maglia e uncinetto, giochi finalizzati alla riattivazione cognitiva, lettura dei quotidiani, giardinaggio, ginnastica dolce, intrattenimenti musicali. Le attività educativo/occupazionali, che dovranno essere il più possibile individuali o in piccolo gruppo, Per ogni utente è condiviso con l'équipe curante e la famiglia un progetto individuale e un piano assistenziale.

Durante la giornata sono previste prestazioni mediche, infermieristiche, fisioterapiche e riabilitative, attività animative nel Centro, funzioni religiose. È inoltre disponibile un servizio di parrucchiera interno.

Il pranzo viene servito verso le ore 12. La gestione dei pasti è gestita garantendo il distanziamento sociale.

Sono previsti spuntini con bevande a metà mattina e spuntino al pomeriggio. La prima colazione e la cena vengono servite dietro specifica richiesta.

Il pomeriggio è dedicato al relax e ad altre attività di intrattenimento.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

LA CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienza del quale la società può valersi. Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche. Tuttavia esistono condizioni nella quali l'anziano è una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nel rispetto dei diritti della persona.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscono ad un anziano di continuare ad essere parte attiva della nostra società, ossia che favoriscano la sua partecipazione alla vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini all'interno di:

Istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati);

Agenzie di informazione e, più in generale, mass-media;

Famiglie e formazioni sociali;

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno dell'attività quotidiana, negli atti regolativi di essa, quali Statuti, Regolamenti o Carte dei Servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano.

Il principio di "eguaglianza sostanziale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si afferma compito della Repubblica, rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto, la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile ad una classe di età prescolare poiché si estende in tutto l'arco della vita;

Il principio di "solidarietà", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprio della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia dell'effettiva realizzazione dei diritti alla persona.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

Il principio del “diritto alla salute”, enunciato nell’articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività garantire cure gratuite agli indigenti. Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affermato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

La persona anziana al centro dei diritti e di doveri

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l’arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l’azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell’introduzione.

La tutela dei diritti riconosciuti

È opportuno ancora sottolineare che il passaggio, dalla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall’ordinamento giuridico e alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane, è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate responsabilità di molti soggetti. Dall’azione di alcuni di loro dipendono l’allocazione delle risorse (organi politici) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media, dell’istruzione e dell’educazione).

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprio della sfera della politica sociale, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il difensore civico regionale e locale, l’ufficio di pubblica tutela (UPT) e l’Ufficio di Relazione con il Pubblico (URP). Essi costituiscono un punto di riferimento immediato, gratuito e di semplice accesso per tutti coloro che necessitano di tutela. È constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT e agli URP è costituita da persone anziane.

È necessario che lo sviluppo di questa rete di garanzia sia incentivata in tutto l’ambito sanitario, sociosanitario e socio-assistenziale in sede di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento di tutti i servizi della Regione Lombardia.

La persona ha il diritto:	La società e le istituzioni hanno il dovere:
Di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà.	Di rispettare l’individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.
Di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti.	Di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

Di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza.	Di rispettare la modalità di condotta della persona anziana compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di “correggerle” e di “deriderle” senza per questo venire meno all’obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità.
Di conservare la libertà e di scegliere dove vivere.	Di rispettare la libera scelta della persona anziana e di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario nonché in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell’ambiente di vita abbandonato.
Di essere accudita e curata nell’ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa.	Di accudire e curare l’anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l’ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile e opportuna. Resta comunque garantito all’anziano malato il diritto al ricovero in una struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione
Di vivere con chi desidera.	Di favorire per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.
Di avere una vita di relazione.	Di evitare nei confronti dell’anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.
Di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività.	Di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore anche se soltanto di carattere affettivo.
Di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale.	Di contrastare in ogni ambito della società ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.
Di essere messa in condizione di godere di conservare la propria perdita parziale o totale della propria autonomia e autosufficienza.	Di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

ALLEGATI

- Scheda per la segnalazione di reclami o suggerimenti
- Fax simile Questionario di gradimento
- Prospetto rette
- Menu tipo

Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale

Carta dei servizi CDI

LE RETTE

Le rette deliberate dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2022 sono le seguenti:

CDI € **30,00** (sino al 30/09/2022 € 27,00) + trasporto

Nella retta CDI sono compresi i seguenti servizi:

- ALBERGHIERO (pasti, bevande)
- ASSISTENZIALE (Assistenza di personale medico, infermieristico ed ausiliario)
- FISIOTERAPIA
- SERVIZIO EDUCATIVO
- BARBIERE, PARRUCCHIERA
- ASSISTENZA RELIGIOSA CATTOLICA
- GITE ED ESCURSIONI ORGANIZZATE

Costi aggiuntivi eventuali:

CDI colazione € **1,50**
CDI cena € **4,50**

Trasporto CDI:

Fino a 10 Km € **3,50 a tratta**
Da > 10 Km ai 20 Km € **5,50 a tratta**
Oltre 20 Km € **7,00 a tratta**

Il pagamento deve essere effettuato posticipatamente, entro il 20 del mese successivo a quello in cui la retta si riferisce.

In caso di ritardato pagamento la Fondazione esporrà gli interessi di mora nella misura del tasso legale.



Fondazione Elisabetta Germani
Centro Sanitario Assistenziale

MENU TIPO PRIMAVERA

Giorno della settimana	PRANZO				CENA			
	Primo	Secondo	Contorno	Dessert	Primo	Secondo	Contorno	Dessert
Lunedì	Pasta al pomodoro e basilico	Cotoletta di pollo	Fagiolini all'olio	Pesca	Passato di verdura con anellini	Spalla cotta o Taleggio	Coste olio aceto	Crema di prugna e mela
Martedì	Pasta alla Marinara	Insalata di tonno	Zucchine trifolate	Banana	Stelline in brodo di carne	Pizza o prosciutto cotto	Carote olio e limone	Crema di mela e albicocca
Mercoledì	Risotto zafferano e piselli	Rotolo frittata	Spinaci burro e grana	Fragole	Risone in brodo di carne	Prosciutto Crudo o Robiola	Tris olio aceto	Crema di mela e pesca
Giovedì	Pappardelle ai formaggi	Cosce di pollo al forno	Fagiolini all'olio	Macedonia	Crema di ceci con pasta	Tortino di verdura con prosciutto o emmental	Verdura cotta con olio	Crema di pera
Venerdì	Pipette alla siciliana	Bastoncini di merluzzo	Piselli e carote al burro	Pera	Pastina alla romana	Affettato di tacchino o caprino	Finocchi olio e aceto	Crema di mela e ananas
Sabato	Tortellini in brodo	Peperoni ripieni	Patate arrosto	Anguria	Filini in brodo di carne	Mortadella o caprese	Carote olio e aceto balsamico	Pera pezzi
Domenica	Crespelle con prosciutto	Vitello arrosto	insalata russa	Gelato	Grattini all'uovo in brodo di carne	Prosciutto di praga o ricotta	Zucchine olio e prezzemolo	Panna cotta al caffè

SEMPRE DISPONIBILE: PRIMI PIATTI: MINISTRINA, PASTA PICCOLA AL POMODORO PRIMO OMOG.
SECONDI PIATTI: BOLLITO, FORMAGGINI, CRESCENZA, COTTO
CONTORNI: PURE' INSALATA, VERDURA COTTA MACINATA O OMOG
FRUTTA: FRULLATO DI FRUTTA FRESCA, CREMA DI MELE, GELATO E YOGURT



Fondazione Elisabetta Germani
Centro Sanitario Assistenziale

MENU TIPO ESTATE

Giorno della settimana	PRANZO				CENA			
	Primo	Secondo	Contorno	Dessert	Primo	Secondo	Contorno	Dessert
Lunedì	Pasta al pomodoro e basilico	Hamburger al forno	Fagiolini olio aceto	Uva	Vellutata di verdure con pastina	Salame o fontina	Carote burro e grana	Crema di mela e prugna
Martedì	Risotto con verdure di stagione	Platessa gratinata con pomodorini	Peperonata	Macedonia fresca	Anellini in brodo di carne	Affettato di tacchino o emmental	Coste con olio	Crema di pera
Mercoledì	Gnocchi verdi al gorgonzola	Frittata con verdure	Zucchine trifolate	Prugne	Risone in brodo con piselli	Prosciutto crudo o cotto	Finocchi macinati olio e aceto	Melone
Giovedì	Zuppa di legumi e orzo con riso	Scaloppe di pollo	Patate al forno	Pera	Stelline in brodo di carne	Porchetta o Caprino	Fagiolini olio e prezzemolo	Crema di mela
Venerdì	Tagliolini al samone	Tonno all'olio	Cipolline in agrodolce	Banana	Crema di ceci con pastina	Polpettone con verdure o ricotta	Verdure miste olio e limone	Crema di mela e ananans
Sabato	Tortellini alla panna	Vitello arrosto	Carote olio e prezzemolo	Pesca	Passato di verdura con pastina	Uova strapazzate o provolone	Spinaci burro e grana	Crema di pera
Domenica	Cannelloni al forno	Lonza al vino bianco	Insalata russa	Tiramisù	Barbine all'uovo in brodo di carne	Prosciutto di praga o Robiola	Zucchine con olio	Budino

SEMPRE DISPONIBILE: PRIMI PIATTI: MINISTRINA, PASTA PICCOLA AL POMODORO O IN BIANCO O PRIMO OMOG.
SECONDI PIATTI: BOLLITO, CRESCENZA, FORMAGGINI, COTTO
CONTORNI: PURE' INSALATA, VERDURA COTTA MACINATA O OMOG.
FRUTTA: FRULLATO DI FRUTTA FRESCA, CREMA DI MELE, YOGURT O GELATO



Fondazione Elisabetta Germani
Centro Sanitario Assistenziale

MENU TIPO AUTUNNO

Giorno della settimana	PRANZO				CENA			
	Primo	Secondo	Contorno	Dessert	Primo	Secondo	Contorno	Dessert
Lunedì	Risotto radicchio e taleggio	Uova sode con MAIONESE	Carote olio e aceto	Arancia	Minestrina in brodo vegetale	Mortadella o emmental	Tris di verdure miste di stagione all'olio	Crema di mela e pesca
Martedì	Zuppa di legumi con pasta	Platessa al pane aromatico	Spinaci burro e grana	Clementine	Vellutata con pastina	Affettato di tacchino o Gorgonzola	Cavolfiori olio e aceto	Mela cotta a spicchi
Mercoledì	Pasta al pomodoro e basilico	Involentino di pollo	Zucchine trifolate	Pera cotta	Minestrina in brodo di carne	Tortino di verdure o Caprino	Fagiolini olio e aceto	Crema di prugna e mela
Giovedì	Tortellini in brodo	Hamburger al forno	Verze brasate	Caco	Crema di ceci con pasta	Crudo o cotto	Zucca al forno	Crema di pera
Venerdì	Pasta di semola zucca e ricotta	Cuoricini di merluzzo con olive	Patate prezzemolate	Uva	Passato di verdura con pastina	Polpettone o provolone	Bieta coste al burro e grana	Crema di mela e albicocca
Sabato	Minestrina in brodo di carne	Cotechino	Lenticchie brasate	Clementine	Minestrina alla romana	Pizza margherita o Taleggio	Finocchi frullati olio aceto	Crema di pera
Domenica	Crespelle al prosciutto e formaggio	Lonza agli agrumi	Broccoletti burro e grana	Ciambella allo yogurt	Minestrina in brodo vegetale	Prosciutto cotto stella o Robiola	Tris di verdure all'olio	Budino

SEMPRE DISPONIBILE: PRIMI PIATTI: MINISTRINA, PASTA PICCOLA AL POMODORO O PRIMO OMOG
SECONDI PIATTI: BOLLITO, PROSCIUTTO COTTO, CRESCENZA, FORMAGGINI, ROBIOLA
CONTORNI: PURE' INSALATA, VERDURA COTTA FRULLATA
FRUTTA: FRULLATO DI FRUTTA FRESCA, CREMA DI MELE, GELATO, YOGURT



Fondazione Elisabetta Germani
Centro Sanitario Assistenziale

MENU TIPO INVERNO

Giorno della settimana	PRANZO				CENA			
	Primo	Secondo	Contorno	Dessert	Primo	Secondo	Contorno	Dessert
Lunedì	Pasta di semola al pomodoro e ricotta	Polpettine al forno	Bieta coste all'olio	Banana	Minestrina in brodo di carne	Salame o taleggio	Fagiolini all'olio	Crema di mela e ananas
Martedì	Tagliolini al salmone	Salmone al forno	Patate lessate prezzemolate	Arancia	Passato di verdura con pasta	Affettato di tacchino o Fontina	Spinaci burro e grana	Crema di pera
Mercoledì	Gnocchi al pomodoro	Frittata con cipolle	Cavolfiori olio aceto	Uva	Minestrina in brodo carne	Pizza margherita o emmental	Finocchi frullati olio	Crema di mela
Giovedì	Risotto alla milanese	Petto di pollo al vino bianco	Verze brasate	Pera cotta	Passato di verdura con pasta	Spalla cotta o asiago	Carote olio e aceto	Crema di mela e pesca
Venerdì	Pasta di semola al tonno	Platessa con pomodorini	Verdure miste lessate con olio	Banana	Minestrina in brodo vegetale	Tortino di patate e funghi o Mozzarella	Bieta coste all'olio	Crema di pera
Sabato	Minestra di legumi e orzo con pastina	Salsiccia in umido con piselli	Polenta	Caco	Minestrina in brodo di carne	Polpettone di manzo o provolone	Zucchine al burro e grana	Crema di mela e albicocca
Domenica	Pasta di semola alla piemontese	Vitello al rosmarino	Carote baby prezzemolate	Tortina	Pastina con zucca	Prosciutto cotto o caprino	Broccoletti all'olio	Budino

SEMPRE DISPONIBILE:
PRIMI PIATTI: MINISTRINA, PASTA PICCOLA AL POMODORO O PRIMO OMOG.
SECONDI PIATTI: BOLLITO, PROSCIUTTO COTTO, CRESCENZA, FORMAGGINI, ROBIOLA
CONTORNI: PURE' INSALATA, VERDURA COTTA FRULLATA
FRUTTA: FRULLATO DI FRUTTA FRESCA, CREMA DI MELE, GELATO, YOGURT

COGNOME _____ NOME _____
RESIDENTE A _____ VIA _____
TEL _____ CELL _____ E-MAIL _____

UTENTE _____ / PARENTE col grado di _____
dell'Utente _____ AdS/Tutore _____

UNITA' D'OFFERTA: _____

TIPO DI SEGNALAZIONE: RECLAMO SUGGERIMENTO

OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE: _____

Data _____ Firma _____

Il Titolare la informa che ai sensi del GDPR 2016/679, i Suoi dati personali formeranno oggetto di trattamenti esclusivamente interni sia mediante supporti cartacei che informatici idonei a garantirne la sicurezza, l'integrità e la riservatezza. Titolare del trattamento dei dati è la Fondazione Elisabetta Germani ONLUS, via Pieve Gurata, 11 26042 Cingia de' Botti (CR) – tel. 0375-960211, nella persona del suo Legale Rappresentante residente e domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

NOTA INFORMATIVA

Vi invitiamo a compilare la scheda e recapitarla a mezzo:

- Posta elettronica all'indirizzo: urp@fondazionegermani.it
- Posta ordinaria all'indirizzo: Fondazione Elisabetta Germani ONLUS – via Pieve Gurata 11 – 26042 Cingia de' Botti (CR)
- Via fax al n. 0375-96481
- Consegna diretta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico

SCHEDA PER LA SEGNALAZIONE DI SUGGERIMENTI O RECLAMI



Fondazione Elisabetta Germani

Centro Sanitario Assistenziale
ONLUS

d) capacità di ascolto e disponibilità a tenere in considerazione le richieste e le esigenze degli utenti che frequentano il Centro Diurno

- Molto soddisfatto
- Soddisfatto
- Abbastanza soddisfatto
- Per niente soddisfatto
- Senza opinione

10. Come valuta l'accoglienza da parte del personale all'ingresso dell'ospite e durante la visita d'ingresso al Centro Diurno?

- Molto soddisfacente
- Soddisfacente
- Abbastanza soddisfacente
- Insoddisfacente
- Senza opinione

11. Come valuta le attività ricreative che vengono organizzate dagli educatori e dal personale del Centro Diurno?

- Molto soddisfacenti
- Soddisfacenti
- Abbastanza soddisfacenti
- Insoddisfacenti
- Senza opinione

12. Secondo la sua esperienza personale cosa andrebbe migliorato nei servizi offerti dal Centro Diurno?

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> I locali | <input type="checkbox"/> La pulizia dei locali |
| <input type="checkbox"/> Il cibo | <input type="checkbox"/> Il servizio di trasporto |
| <input type="checkbox"/> L'attenzione alla riservatezza e alla privacy | |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare) | |

13. Cosa cambierebbe o aggiungerebbe per migliorare la qualità del servizio offerto?

Fondazione "Elisabetta Germani" ONLUS



QUESTIONARIO DI GRADIMENTO Centro Diurno Integrato

Il questionario viene compilato in data.....

- Dall'utente
- Con l'aiuto di famigliari o persona di riferimento
- Dal famigliare di riferimento

Sesso M F

Centralino Tel. 0375960211 Reparto Tel. 03759602256

1. Come è venuto a conoscenza del Centro Diurno integrato?

- Dal medico di famiglia
- Dai famigliari di un altro ospite
- Dall'assistente sociale
- Altro (Specificare: _____)

2. Per la famiglia ha rappresentato e rappresenta un sollievo la frequentazione del Centro Diurno?

- Decisamente molto
- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

3. Per chi si occupa in prima persona dell'ospite, il Centro Diurno Integrato ha rappresentato e rappresenta anche un aiuto psicologico?

- Decisamente molto
- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

4. Da quando frequenta il Centro Diurno Integrato i rapporti famigliari sono:

- Molto migliorati
- Migliorati
- Invariati
- Più critici
- Non so

5. Racconta con entusiasmo gli avvenimenti che accadono durante la frequentazione del Centro Diurno Integrato?

- Molto spesso
- Spesso
- Qualche volta
- Mai

6. Si sono verificati problemi da adattamento tra ambiente familiare e ambiente del Centro Diurno integrato?

- Molto raramente
- Solo al momento dell'inserimento
- Qualche volta
- Mai

7. L'assistenza alle cure e ai bisogni dell'ospite erogata dal Centro Diurno Integrato rappresenta per Lei un fattore rassicurante e quindi di sollievo?

- Decisamente molto
- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

8. La frequentazione del Centro Diurno Integrato ha permesso alla famiglia o a chi si occupa in prima persona dell'ospite di riprendere attività che erano state abbandonate momentaneamente per l'impegno richiesto dalla presa in carico dell'ospite?

- Decisamente molto
- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

9. Relativamente al servizio erogato dal Centro Diurno, quanto si ritiene soddisfatto rispetto ai seguenti aspetti:

a) cortesia del personale

- Molto soddisfatto
- Soddisfatto
- Abbastanza soddisfatto
- Per niente soddisfatto
- Senza opinione

b) competenze e professionalità del personale ausiliario

- Molto soddisfatto
- Soddisfatto
- Abbastanza soddisfatto
- Per niente soddisfatto
- Senza opinione

c) competenze e professionalità del personale infermieristico e medico

- Molto soddisfatto
- Soddisfatto
- Abbastanza soddisfatto
- Per niente soddisfatto
- Senza opinione